
1


3

LE NOSTRE SCELTE

di Elisabetta Planca | foto di Konrad Koppold

Vasi scolpiti nel legno

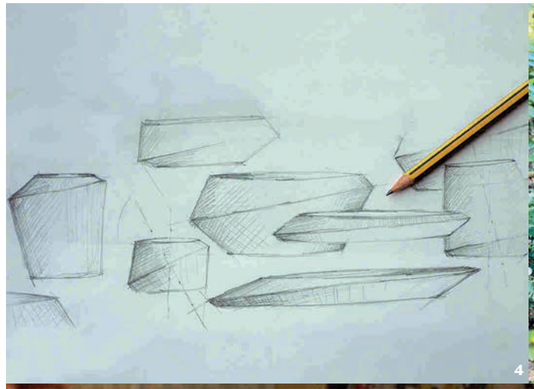
Konrad Koppold parte da blocchi di quercia per realizzare pezzi unici che esaltano la bellezza del materiale


2

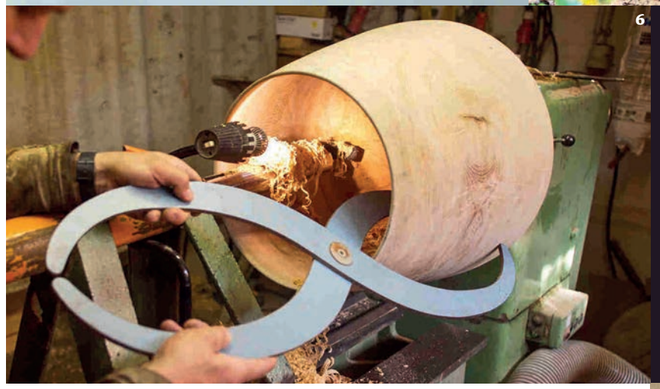
Sono tutti in legno, quasi sempre di quercia, ma ciascuno è unico, com'era unico e irripetibile l'albero da cui proviene. Si esita a chiamare "vasi" le creazioni di Konrad Koppold: assai più sculture che contenitori, sono il frutto di una passione per il legno sbocciata quando da piccolo viveva nella fattoria dei genitori, nella natia Baviera. Quella passione prima lo ha portato a fare il falegname, poi a compiere il salto creativo all'interior design. Finché nel 2001 ha scoperto il lavoro dell'inglese Tony Boase, virtuoso della tornitura artistica, e ha trovato la sua strada definitiva: lavorare il legno al tornio, studiando le forme e le finiture più adatte per esaltarne la grana, la matericità, le imperfezioni che ne costituiscono la bellezza. A prima vista non s'intuisce l'incredibile processo di realizzazione: per ogni pezzo Konrad parte da un blocco di legno pieno, che taglia lui stesso con la motosega da tronchi schiantati da una tempesta o abbattuti perché pericolosi, o d'intralcio a un cantiere. Il blocco sbozzato viene poi svuotato al tornio fino ad avere uno spessore uniforme e straordinariamente sottile. Scarteggiato e spazzolato per far spiccare le venature del legno, il vaso viene lasciato asciugare per 4-6 mesi, quindi trattato con sapone di Marsiglia per ottenere una finitura opaca. Konrad lavora con legno di farnia (*Quercus robur*) perché è il più comune nei boschi della Renania, dove vive. «Mi capita di usare anche quercia rossa. Ma non m'interessa la specie: quello che amo è vedere l'individualità dell'albero, nella grana, negli anelli di crescita, nel colore, nelle anomalie che ne rivelano la storia».
Le opere di Koppold (che dal 2022 è tra gli artigiani selezionati da Homo Faber) si ammirano nel suo atelier a Leverkusen e nella galleria italiana che lo rappresenta, Kalpa Art Living di Volterra, dove i quattrocenteschi ambienti di Palazzo Bonomini fanno da raffinata cornice ai legni trasfigurati dalla maestria e dalla sensibilità formale dell'artista.
Ma perché poi proprio la quercia? «Perché per me è qualcosa di speciale», dice Konrad. «Mi affascinano le vecchie querce solitarie, la forza che emanano. E la grana grezza, potente, selvatica del loro legno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

• DOVE SI TROVA
Konrad Koppold konrad-koppold.de
Kalpa Art Living Via Porta all'Arco 12-24, Volterra (Pisa), cell. 338 1179741, info@kalpa-art.it, kalpa-art.it


4


5


6

1. Dettaglio di un vaso. L'interno è scarteggiato e trattato con olio, l'esterno spazzolato per esaltare la grana del legno.
2. Un vaso trattato con calce per ottenere una finitura grigia.
3 e 8. Pezzi in mostra da Kalpa Art Living.
4. Schizzi preparatori.
5. Sezionatura di un tronco caduto.
6. Misurazione dello spessore con il calibro.
7. Finitura di un pezzo.


7


8